



Home

Esplora

Notifiche

Messaggi

**Grok**

Liste

Segnalibri

Offerte di lavoro

Community

Premium

Organizzazioni v...

Profilo

Altro

Posta

## ← Conversazioni con Grok

Qual è il giudizio dei cittadini romani su ATAC, l'azienda partecipata del trasporto pubblico

Il giudizio dei cittadini romani su ATAC, l'azienda partecipata del trasporto pubblico di Roma Capitale, tende a essere prevalentemente negativo, come emerge da sondaggi, studi e testimonianze pubbliche disponibili fino a oggi, 22 febbraio 2025. Questo sentimento è influenzato da problemi cronici come ritardi, affollamento, guasti frequenti e una percezione generale di inefficienza, nonostante alcuni riconoscenza sforzi per mantenere il servizio in condizioni difficili.

Un monitoraggio condotto da Cgil Roma e Lazio insieme a Federconsumatori Lazio nel giugno 2023 ha assegnato ad ATAC un voto medio di 5,39 su 10, un giudizio appena sufficiente che riflette un leggero miglioramento rispetto agli anni precedenti, ma senza significativi segnali di ottimismo. I cittadini lamentano soprattutto la lentezza del servizio, l'affollamento dei mezzi e i tempi di attesa, con l'84% che aspetta tra i 20 minuti e un'ora e il 64% che passa oltre un'ora al giorno sui mezzi. Tuttavia, il costo del biglietto ha ricevuto un voto più alto, 7,2, suggerendo che il prezzo è percepito come relativamente accessibile, anche se eventuali aumenti potrebbero modificare questa valutazione.

Sui social, come X, il malcontento è palpabile: utenti denunciano un servizio "rivoltante", con critiche a controlli inesistenti sull'evasione tariffaria e a una gestione che sembra privilegiare gli stipendi interni piuttosto che il miglioramento del servizio. Allo stesso tempo, alcune voci difendono ATAC, sottolineando che, pur con difficoltà, ha garantito continuità e stipendi anche nei momenti critici, un aspetto che un'azienda privata potrebbe non assicurare.

Storicamente, ATAC è vista come un peso economico e gestionale: costa ai contribuenti ingenti somme (quasi un miliardo di euro annuo secondo alcune stime) e ha perso il 18% dei passeggeri in dieci anni (dal 2008 al 2018), un dato che evidenzia una fuga verso i mezzi privati. I romani oscillano tra rassegnazione —il 50% crede che la qualità resterà invariata, il 29,5% che peggiorerà— e richieste di riforme, come gare pubbliche per migliorare efficienza e trasparenza, opzione però osteggiata da chi teme la privatizzazione.

In sintesi, il giudizio è critico ma non unanime: ATAC è percepita come un servizio essenziale ma mal gestito, con problemi strutturali che alimentano sfiducia, pur con qualche apprezzamento per la resilienza e l'accessibilità economica. La situazione potrebbe evolvere con i dati più recenti del 2025, ma al momento il quadro rimane quello di una bocciatura con spiragli di tolleranza.